

RICONCILIAZIONE NON VUOL DIRE FAR FINTA DI NIENTE"

MAURIZIO POLI RICORDA GIANCARLO AGENO: "HO PORTATO CON ORGOGLIO QUELLA FIACCOLA DI SOLIDARIETA', HO SEMPRE CREDUTO ALLA SUA CORRETTEZZA CIVILE E POLITICA. HA AVUTO LA MERITATA GIUSTIZIA"

Ci scrive Maurizio Poli, segretario provinciale della Fiamma:

"Appena uscita la notizia sulla stampa dell'assoluzione degli amici di Portoferraio perchè "il fatto non sussiste" nella mia amara soddisfazione avrei voluto prendere in mano la penna e scrivere di getto tutto quello che in quel momento avevo dentro di me.

Poi ho riflettuto ed ho pensato che sarei andato molto oltre le righe mentre da più parti veniva invocata, a torto o a ragione, non saprei dire, la riconciliazione civile ed umana. Ma non posso (e non possiamo tutti) far finta non sia successo niente, una tardiva giustizia non risarcisce chi ingiustamente ha sofferto per quattro lunghissimi anni.

Come troppo spesso succede nel nostro Paese, si condanna prima della sentenza e se i presunti colpevoli diventano innocenti, non paga mai chi quella colpevolezza l'aveva aspramente sostenuta. La galera l'hanno fatta degli innocenti, chi ha pesantemente sbagliato invece non pagherà mai.

Ma più di tutti c'è un amico che ha pagato in questa triste vicenda ed ha pagato il massimo della pena: la vita. Giancarlo è stato il mio medico personale, con Giancarlo mi sono seduto sui banchi del Consiglio comunale dal 1995 al '99, insieme abbiamo festeggiato nel '99 la sua elezione a sindaco e la mia elezione in Consiglio provinciale; fu lui, in un momento delicato, a scegliere la mia persona alla presidenza dell'Esa nel 2002; sono stato al suo fianco ed ho appoggiato la sua lista alle amministrative del 2004 (l'anno incriminato) perchè ho sempre creduto nella sua correttezza civile e politica e ho partecipato con orgoglio alla fiaccolata di solidarietà nei suoi confronti dopo le tristi vicende giudiziarie. E Giancarlo ha avuto oggi la meritata giustizia.

Non è più tra noi, ma da lassù sono certo avrà sorriso, seppure amaramente come tutti noi che lo conoscevamo e lo apprezzavamo come uomo, come professionista, come marito e padre di famiglia prestato alla politica. Ciao Giancarlo"



giovedì 10 luglio 2008 - 23.23